



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

4 maggio 2017

**ARGOMENTI:**

- Ong: taxi del mare o autoambulanze? Le tesi di Famiglia Cristiana e Corriere della Sera
- Calcio e diritti tv: il ruolo di Galliani e delle lobby del pallone (Il Fatto)
- Calcio e razzismo: il dopo Muntari. Spunta l'idea di uno sciopero
- Uisp: presentata una "Strabologna" da record
- Uisp: progetti sociali sul territorio. Uisp Napoli: detenuti e studenti giocano al carcere di Poggioreale e Secondigliano; Uisp Bergamo: un giardinetto con il vento in poppa. Uisp Lecce: vele per la cultura. Uisp Grosseto: festa dello sport
- Terzo settore: 2,6 milioni di euro per imprese culturali under 35

FC • IN ITALIA E NEL MONDO

N°19 • 2017

**MEDITERRANEO**

# CHI SPARA CONTRO LE AMBULANZE DEL MARE

**ONG IN COMBUTTA CON TRAFFICANTI DI UOMINI  
PER ANDARE A PRENDERLI NEL CANALE DI SICILIA?  
TRA ACCUSE E SOSPETTI GENERICI, SIAMO ANDATI  
A VEDERE COSA C'È DI VERO. PER SCOPRIRE CHE...**

di Annachiara Valle

**VISTO DA FC**

*Il grillino Di Maio, vicepresidente della Camera, ha pensato bene con un tweet di attaccare le "Ong del mare", quelle che vanno a salvare i migranti prima che affoghino, accusandole - in modo superficiale e demagogico - di fare da taxi, per interessi economici. Come sempre ha trovato facile sponda in certa stampa. Famiglia Cristiana non si accoda. Siamo andati a vedere e a capire sentendo anche il procuratore di Catania Zuccaro, che indaga sui possibili illeciti. E parlano le organizzazioni non governative, che respingono al mittente le accuse: se i loro operatori sono in mare, dicono, è colpa proprio della politica, che ha miseramente fallito ogni piano per gestire i flussi migratori. Di Maio ha fatto populismo elettorale, per rubacchiare qualche voto a destra o a sinistra. Ma questa è politica da marciapiede, di cui l'Italia non ha bisogno. Vorremmo invece sentirci dire - se gli illeciti ci sono - chi e come li commette. O magari dedicare un tweet a quei 30 mila morti nel cimitero Mediterraneo (già più di mille in questo scorcio di 2017). Vorremmo sentir denunciare le torture e le carcerazioni illegali in Libia, le estorsioni e i sequestri inflitti ai migranti dai criminali che li sfruttano. Vorremmo, finalmente, un progetto serio, che affronti con alto profilo un fenomeno epocale che cambierà la storia del nostro pianeta. - Luciano Scaletari*



**SENZA RISPARMIO**

**Le operazioni di soccorso a bordo della Vos Prudence, di Msf e, nell'altra pagina, di Save the Children. Al centro: Luigi Di Maio, vicepresidente della Camera del Movimento Cinque Stelle di Beppe Grillo.**

«**S**iamo scesi in mare all'indomani di una delle settimane più nere, quella del 18 aprile 2015, quando morirono 1.200 persone, 800 in un solo incidente di un barcone che si ribaltò». **Gabriele Eminente**, direttore generale di Medici senza frontiere, una delle organizzazioni non governative impegnate nel Mediterraneo a salvare vite umane, spiega che «era appena stata chiusa l'operazione *Mare Nostrum* e capimmo allora, con quei naufragi, che era impossibile per noi, organizzazione medica e umanitaria, restare a guardare. Era evidente che le autorità italiane, ma soprattutto europee, si erano sfilate dalla loro responsabilità di fare perlustrazione e soccorso in mare. Se loro non intervenivano ci voleva qualcun altro e questo qualcun altro sono le Ong». Secondo i dati del ministero dell'Interno, fino al 31 marzo sono sbarcati 24.292 migranti. In tutto il 2016 si è arrivati a 181.436. Di questi, **circa il 30 per cento salvati dalle imbarcazioni delle organizzazioni umanitarie**. «Non siamo dei taxi. Tutte le nostre operazioni, ma non solo le nostre, sono condotte sotto lo stretto controllo della Guardia costiera che ci dice dove posizionarci, verso quale imbarcazione andare in soccorso, dove portare i migranti in funzione delle condizioni meteo e della situazione dei porti. Finora, con le nostre due imbarcazioni, una gestita con *Sos Méditerranée*, ne abbiamo soccorsi 60 mila». Sbarcati in Italia perché, a dispetto della Convenzione di Amburgo, che obbliga al salvataggio in mare, **altri Paesi europei non ri-**



**24.292**

Migranti sbarcati dal 1° gennaio al 31 marzo 2017, di cui 2.172 donne e 1.290 minori.

**181.436**

Migranti sbarcati in tutto il 2016.

(Fonte: ministero degli Interni)

**spondono alle richieste di soccorso.**

Dei minori si occupa *Save the Children* che, sulla nave *Vos Hestia*, da settembre a novembre dello scorso anno e per due volte lo scorso aprile, ha tratto in salvo circa 3 mila persone tra cui 420 minori. Sul ponte della nave ci sono passati anche *Fadi*, tratto in salvo con la sua famiglia dal naufragio dell'ottobre 2016, *Agata*, nigeriana di 17 anni, *Deloua*, *Hiba* e *Ali*, piccoli rifugiati dalla Somalia di 16, 12 e 8 anni, *Jennifer*, con la sua piccola di 15 mesi... «Non ci stiamo a fare da capri espiatori per una politica che non trova soluzioni. I migranti non arrivano perché ci siamo noi, partono perché sono dispe-

rati, spesso costretti», sottolinea **Valerio Neri**, direttore generale dell'organizzazione.

«I migranti sicuramente non partono perché ci sono le navi in mare». Concorde l'ammiraglio **Enrico Crendino**. Nel corso dell'audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno, lo scorso 6 aprile, il comandante della missione *Eunav for Med - Operazione Sophia*, ha spiegato che «partono perché ci sono i *push factor*, cioè i motivi che li spingono a partire: le guerre, il terrorismo, la mancanza di acqua e cibo. La prova è che quando c'è stata l'interruzione di *Mare Nostrum*, che era accusata di essere un fattore di attrazione, prima che si arrivasse a *Mare Sicuro*, sono passati alcuni mesi durante i quali il numero di migranti in mare è aumentato».

E con esso anche quello delle Ong. Finanziate, in larga misura, da donatori privati. «Persone normalissime come me e lei, come i lettori di *Famiglia cristiana*», insiste Eminente. Se infatti c'è una parte di opinione pubblica che è preoccupata dal fenomeno migratorio, «ce n'è un'altra», aggiunge Neri,

«che trova disgustoso e moralmente inaccettabile vedere affogare come se nulla fosse centinaia e centinaia di persone. E che è pronta a dare dei fondi a questa o quell'altra organizzazione di cui si fida per predisporre un aiuto e un salvataggio».

**E mentre i politici cercano «una ricollocazione pre elettorale sparando addosso alle Ong»,** come dichiara Eminente, cresce la paura di nuove tragedie. «La preoccupazione è che queste polemiche possano indebolire sia l'accoglienza sia il salvataggio in mare», spiega **monsignor Gian Carlo Perego**, direttore della Fondazione Migrantes della Cei. All'indomani delle polemiche scatenate dalle reazioni alla relazione dell'Agenzia Frontex – che peraltro non parla mai delle Ong come di taxi che traghettano migranti dalla Libia verso l'Italia – e alle parole del procuratore capo di Catania **Carmelo Zuccaro**, monsignor Perego insiste sul fatto che «è fuori dubbio che se ci sono e saranno riscontrate delle inadempienze o addirittura delle connivenze, la procura farà il suo corso, ma sul piano politico non va indebolito un sistema di salvataggio senza il quale ci sarebbe un aumento dei morti in mare o un fermo dei migranti in Libia all'interno di campi profughi in cui non c'è tutela dei diritti umani».

«Il punto nodale è proprio ciò che avviene sulle coste libiche», è il parere anche di **Ignazio Fonzo**, per anni procuratore aggiunto di Agrigento con delega all'immigrazione e oggi sostituto procuratore a Catania. Problema di difficile soluzione per la situazione politica instabile del Paese. «Auspiamo, intanto, che l'Europa abbia uno scatto di responsabilità e crei i corridoi umanitari per ricollocare almeno le 160 mila persone su cui si era impegnata, salvaguardando in primis i più deboli», dice ancora Migrantes. In attesa di avere strumenti più adeguati per perseguire i trafficanti di esseri umani, unanime, da parte di chi opera sul campo, è la richiesta di far dichiarare il reato «crimine contro l'umanità». Ma mentre gli Stati discutono e decidono, tutto quello che possiamo dire, conclude Neri, è «che finché ci sarà la necessità di salvare vite umane, noi continueremo a essere in mare». ●



Il caso Zuccaro al Senato: non sono tutti filantropi. Il Guardasigilli: non vedo illeciti nell'operato del pm

# Migranti, il dossier delle accuse

Frontex sulle Ong: «Contatti diretti con i barconi». La replica: «Infamie»

di **Giovanni Bianconi** e **Fiorenza Sarzanini**

**C**ontatti diretti tra gli scafisti che traghettano i migranti dalla Libia all'Italia e otto Ong impegnate nei soccorsi in mare. Il dossier di Frontex al pm di Catania, Carmelo Zuccaro, coinvolge anche la Guardia costiera libica. Dalle loro motovedette e dagli scafisti partirebbero le telefonate alle navi delle Ong, che in un caso avrebbero bloccato un'operazione di rimpatrio. Le associazioni: solo infamie. Zuccaro in Senato: non tutti filantropi. Il Guardasigilli lo difende.

alle pagine 2 e 3 **Fiano**

L'ipotesi di legami tra la Guardia costiera di Tripoli e i trafficanti  
Il procuratore: «Denuncio un fenomeno, altrimenti sarei complice»

## Zuccaro parla del ruolo dei libici

**ROMA** L'ultimo indizio riguarda presunte collusioni tra la Guardia costiera libica e i trafficanti che fanno partire i migranti, già emerse da altre segnalazioni e ribaditi in seduta segreta. Poi ci sono i contatti via radio o via Internet tra persone che stanno in Libia e parlano di mettere gente in mare, con altre a bordo delle navi affittate dalle Ong pronte a prenderle a bordo; e i *transponder* di alcune di quelle navi che improvvisamente si spengono e fanno scomparire il segnale dai monitor dei controllori, forse prima di sconfinare nelle acque territoriali. Notizie frammentarie e comportamenti sospetti che il procuratore di Catania Carmelo Zuccaro conferma e chiede di non lasciar cadere nel vuoto. «Di fronte a questi fatti credo di avere il dovere di informarvi — spiega davanti alla commissione Difesa del Senato — e avvertire che con i mezzi che attualmente abbiamo a disposizione non siamo in grado di svolgere

indagini efficaci, come invece sarebbe opportuno fare».

Dunque il magistrato finito nell'occhio del ciclone per aver lanciato accuse senza prove (per sua stessa ammissione) alle organizzazioni umanitarie che svolgono soccorso in mare, prova a chiarire ma non rinnega nulla di quanto affermato nei giorni scorsi. Anzi, ripete che la presenza delle navi straniere a ridosso delle acque libiche ha reso quasi impossibile il lavoro a volte proficuo svolto in passato del suo ufficio, e insiste sulla necessità di scoprire chi finanzia alcune associazioni nate di recente che spendono centinaia di migliaia di euro per affittare natanti immatricolati a Panama, nelle Marshall o in altri Stati notoriamente «non collaborativi» con l'autorità giudiziaria: «La presenza all'interno delle Ong di profili non collimanti con la filantropia appare di indubbia rilevanza, e giustifica accertamenti».

Per farli, però, servirebbero più risorse e mezzi; anche co-

stosi, come quelli per intercettare le telefonate satellitari degli scafisti. Oppure «la possibilità di far alzare in volo aerei delle nostre forze nel momento in cui una nave disattiva il *transponder*, in modo da seguirne la rotta e verificare se entra nelle acque libiche». Il procuratore suggerisce anche di far salire sulle piattaforme delle Ong ufficiali di polizia giudiziaria italiani, «non per controllarle ma perché possono fare rilievi che il personale delle organizzazioni non è autorizzato a fare». In questo modo si potrebbero svelare misteri come quelli dei telefoni satellitari che, in caso di soccorsi da parte delle associazioni umanitarie, non vengono gettati come avviene negli interventi statali, ma «recuperati da terze persone e successivamente riutilizzati per altre richieste di aiuto». Un altro indizio di possibili collusioni.

Nella sua analisi — basata su notizie riportate da Frontex e dagli apparati militari, non

dai servizi segreti — il magistrato catanese sostiene che il numero di vittime del mare non è diminuito con i soccorsi anticipati in prossimità della costa libica dalle Ong, perché la loro presenza induce gli scafisti a caricare i barconi di legno oltremisura, e a utilizzare gommoni di fabbricazione cinese per nulla sicuri.

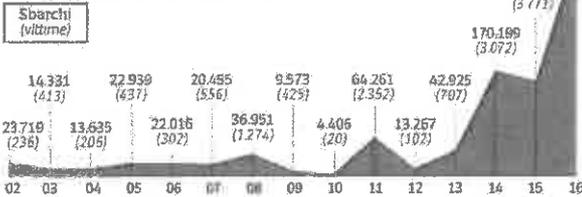
Mentre Zuccaro parla in Senato, il Csm continua a interrogarsi sulla liceità e opportunità delle sue denunce pubbliche (oggi sarà annunciata l'apertura di un'indagine, ma non per il trasferimento d'ufficio). Sulla questione interviene il Guardasigilli Andrea Orlando: «Non mi pare che ci sia un illecito disciplinare che giustificerebbe un intervento del ministero». E il procuratore spiega: «Il mio focus non sono le Ong ma i trafficanti; non ho mai fornito dettagli sulle indagini in corso, ma denuncio un fenomeno, un rischio che coinvolge anche le Ong. Se non lo facessi, la riterrei una forma di connivenza».

**Giovanni Bianconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il soccorso ai migranti

GLI SBARCHI NEGLI ULTIMI QUINDICI ANNI



## LE OPERAZIONI

### 1 Mare Nostrum

Durata: Dal 15 ottobre 2013 al 31 dic. 2014

Zona: Acque internazionali

Scopo: Salvare la vita ai migranti in mare e arrestare i trafficanti di migranti

Migranti soccorsi: **199.741** (dati al 31 ott. 2014)

### 2 Triton

Durata: Dal 1° gennaio 2015

Zona: Entro 30 miglia dalla costa

Scopo: Pattugliamento delle frontiere del Mediterraneo

Migranti soccorsi: **Oltre 6.000**

### 3 La scialuppa

Nautragio: 118 aprile 2015 e continua

Zona: Acque internazionali

Scopo: Salvare la vita ai migranti in mare e arrestare i trafficanti di migranti

Migranti soccorsi: **Oltre 6.000**

### 4 EUNAVFOR MED

Durata: Dal 18 maggio 2015 al 27 lug. 2017

Zona: Acque internazionali

Scopo: Salvare la vita ai migranti in mare e arrestare i trafficanti di migranti

Migranti soccorsi: **Oltre 6.000**

### 5 Mare Sicuro

Durata: Dal 12 marzo 2015, termine da definire

Zona: Tutte le acque territoriali italiane e quelle internazionali nei settori di maggiore interesse strategico

Scopo: L'operazione della Marina italiana riguarda la protezione e sicurezza delle nostre coste, ma anche operazioni SAR

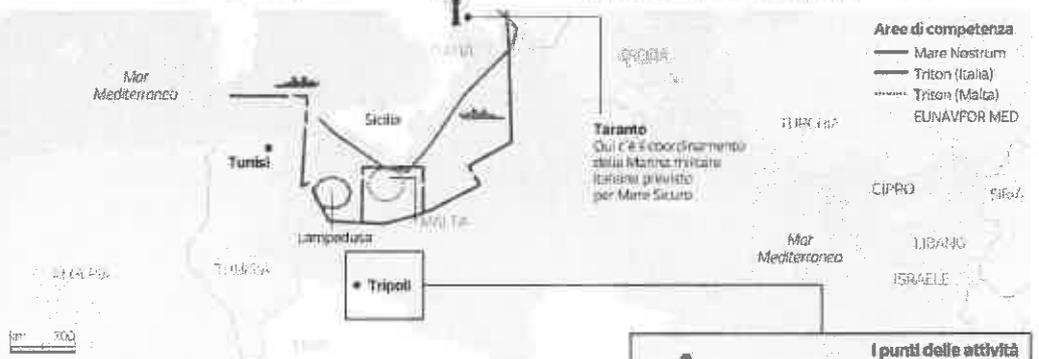
**44.776** gli arrivi via mare in Europa nel 2017



**1.092** i morti e i dispersi nel 2017

\* ultimo aggiornamento 3 maggio 2017

Nel 2016 il destinatario primario delle chiamate di soccorso è stata la Guardia costiera italiana con una percentuale di richieste del 87,8%, il resto è stato per altri soggetti e per le Ong



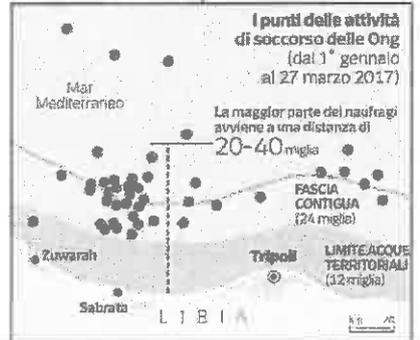
## PERSONE SOCCORSE NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI

ONG	2013	2014	2015	2016
Guardia Costiera	20.452	38.047	44.344	36.084
Marina Militare	6.113	23.885**	29.476	36.084
Guardia di Finanza	3.905	1.601	6.209	1.693
Carabinieri	(33)	26%	(174)	
Polizia	(109)			
Navi mercantili	40.611	16.309	13.888	6.213
Frontex*	35.476	13.616	363	978
Unità militari estere	705	705	7.404	
Unità mil. EUNAVFOR MED	22.885**			

\* eccetto unità italiane. \*\* unità estere più Eunavfor

## LE NAVI DELLE ONG IMPEGNATE

Sea Watch	7
Aquarius	
Sea Eye	
Luventa	
Minden	
Golfo Azzurro	
Phoenix	
Prudence	
DA-42 Twin Star (aereo)	
2015	7
2016	14
2017	8



## Chi è



● Carmelo Zuccaro, 60 anni, è capo della Procura di Catania dal giugno del 2016. Era stato procuratore aggiunto nello stesso ufficio dal 2009

● Dopo la laurea entra nella Guardia di Finanza. A 25 anni vince il concorso in magistratura, a 40 è presidente di Corte d'Assise a Caltanissetta



**Poco rigore** Le accuse della procura di Milano alla lobby del pallone: "Intascano i guadagni delle partite in tv". Coinvolto l'ex ad del Milan

# "Così Galliani & C. si sono spartiti i diritti del calcio"

IL FATTO

» **INVIATE MILANO**

Milano

**F**inalmente un po' di nebbia si dirada attorno alla maxi-inchiesta milanese sui diritti televisivi del calcio. Indagine nata da un filone sul riciclaggio in Svizzera da parte di un nutrito gruppo di italiani attraverso la società Tax & Finance e poi trascinata nel mondo del calcio. Un affare enorme da 1,5 miliardi l'anno, che, secondo gli atti dell'accusa, dal 2009 e fino al 2015 è andato a ingrassare le tasche di un gruppo di persone. Per la procura è un'associazione a delinquere. Non per il gip che ha respinto tre richieste di arresto de-rubricando il castello messo in piedi dalla Finanza a semplice lobby. Questo deve essere l'impre-scindibile punto di partenza.

**DITUTT'ALTRO AVVISO**, la procura che nel chiedere l'arresto di Marco Bogarelli, per anni mente di Infront Italy, l'advisor dei diritti in Lega Calcio, del manager Giuseppe Ciocchetti e di Riccardo Silva, il re mida dei diritti sportivi rivenduti all'estero, ha parlato esplicitamente di associazione a delinquere della quale, tra gli altri, fanno parte l'ex ad del Milan Adriano Galliani e il presidente del Genoa Enrico Preziosi. "Si tratta di un'associazione a delinquere in grado di interpersi fin dal 2009 tra le squadre di calcio, cui spettano gli ingenti benefici della commercializzazione in Italia e all'estero dei diritti audiovisivi, e il mercato, per appropriarsi illecitamente e clandestinamente di una fetta consistente di questi. L'associazione ha operato (...) giovandosi del ruolo fondamentale di Infront Italy". La regia di Infront, va detto, fino alla fuoriuscita di Bogarelli, è decisiva "avendo ricoperto il ruolo

di finanziatore occulto dei club con l'utilizzo di fondi neri costituiti presso le società di Silva". In sostanza, è il ragionamento della procura che non pare, però, aver convinto il giudice. Infront foraggiava le squadre di calcio (il Bari e il Genoa ad esempio) "attraverso falsi contratti di sponsorizzazioni

o finanziamenti personali". Un bel trucchetto con il quale le società, negli anni, hanno potuto alterare i propri bilanci ingannando i vari organi di vigilanza.

**NEL CAPITOLE** dei finanziamenti occulti, un ruolo decisivo, secondo l'accusa, viene ricoperto da Silva, il quale, addirittura, viene definito "il tesoriere dell'associazione". Scrivono i pm: "In questo senso è molto chiara la vicenda del finanziamento di 15 milioni di euro al Genoa, che Silva corrisponde a Preziosi (su richiesta di Bogarelli e Ciocchetti) a fondo perduto". Non solo, l'assegnazione delle gare con il trucco, ragionano i pm,

porta in tasca a Silva molti soldi "con evidente danno alla Lega". Scrivono i pm: "In una battuta scambiata con Lotito, il proprietario del Napoli Aurelio De Laurentis parla di un miliardo e mezzo di euro che si mette in tasca Silva". Le accuse associative contestate (e bocciate dal gip) vanno dalla turbativa d'asta, alla truffa aggravata fino all'autoriciclaggio sul quale i pm insistono molto contestando la veridicità di alcune notizie alla base delle *voluntary disclosure* fatte da Bogarelli e altri. Un elemento decisivo che se confermato potrebbe aprire nuovi scenari investigativi. Ma certo ciò che impressiona sono, lo si legge

nella richiesta di arresto, i "rapporti e gli interessi comuni tra Bogarelli e Galliani", quest'ultimo al momento non risulta indagato. In particolare "emerge la condivisione di strategie comuni che coinvolgono il mondo del calcio" legate soprattutto "al perseguimento di interessi economici e della loro tutela".

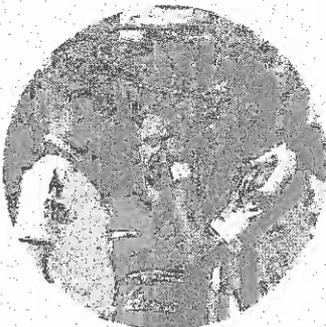
**I DUE, INTERCETTATI** nel marzo 2015 discutono dell'acquisizione del 49% del Milan da parte di Mr Bee ("Vediamo cosa fa, stasera ho parlato con Marina", dice Galliani) "svelando una sfera di interessi finanziari nascosti e comuni". E ancora in un'altra telefonata "stigmatizzano il comportamento del presidente della Juventus". "Basta Agnelli", dice Bogarelli. "E lo so - risponde Galliani - ma come si fa a fermarlo". "Lo so - dice l'altro -. Ma in Lega qualcuno dovrà dire qualcosa". E Galliani: "L'arroganza è cosa della Juventus (...) Maio la botta gliela do, sarà nella ripartizione dei diritti televisivi". Il riferimento non è a caso, visto che, secondo i pm, in Lega c'erano tre blocchi. Il primo, Juve e Roma, osteggiava Infront. Un secondo (Lazio, Genoa, Bari, Brescia e Milan) era a favore. E un terzo che, "pur non risultando prova sulla sua consapevolezza della gestione illecita di Infront non fa" comunque "mancare il proprio voto". Di questo blocco fanno parte anche Inter e Fiorentina che "ricorrono a favori finanziari di Infront". Tant'è che i pm scrivono: "Può affermarsi fondatamente che tutte le gare nelle quali la Lega si è avvalsa della collaborazione di Infront sono state manipolate". E che gli indagati fossero consapevoli di queste manovre lo mostrano vari passaggi di intercettazione in cui più volte si ripete la frase: "Ci mettono in galera".

## Giulini-Muntari: scuse Ma c'è l'idea sciopero

Luca Pessina

**T**utti con Sulley Muntari. Dopo i «buu» di domenica al Sant'Elia, il Cagliari e la Figc stanno organizzando iniziative congiunte contro gli episodi di razzismo. Muntari domenica ha protestato con l'arbitro Minelli per i buu razzisti sentiti allo stadio e ha lasciato il campo. Martedì è stato squalificato per i due gialli, uno per le proteste, l'altro per essere uscito dal campo. Il presidente dei sardi Tommaso Giulini ieri si è espresso in modo deciso sulla vicenda: «Si tratta di un episodio deplorabile, a causa di pochi incivili è stato offeso e a nome di tutto il popolo sardo perbene, vanno a lui le più

sincere scuse. Abbiamo valori importanti, Nené è il secondo giocatore più importante nella storia del Cagliari e la società, poche settimane fa, ha organizzato un evento con 150 immigrati e li ha invitati per la gara con l'Empoli. Mi auguro che vengano individuati i respon-



L'arbitro Minelli e Muntari ANSA

sabili e vengano prese delle misure. L'arbitro, messo alla gogna a livello mediatico, ha solo rispettato il regolamento». Poi è arrivato l'invito a Muntari per la partita di addio allo stadio cagliaritano del 1° giugno. Il club per la prossima gara casalinga ospiterà inoltre 50 migranti. Intanto la Figc studia iniziative che coinvolgano pure le altre squadre di Serie A e il presidente Tavecchio, a margine della proiezione del docufilm «Crazy For Football» a Milano, ha definito l'episodio «esecrabile».

**KICK IT OUT** Si unisce al coro di solidarietà anche l'organizzazione inglese «Kick It Out», che ha invitato tutti i giocatori di colore della Serie A a non scendere in campo nella prossima giornata di campionato, a meno che la Figc non revochi la squalifica a Muntari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Conte.it

IL GIUDICE SPORTIVO

**Cori razzisti:  
curva chiusa  
per il Verona**

● MILANO Chiusa per un turno la Curva Sud del Bentegodi per i cori razzisti dei tifosi del Verona contro Adejo ed Ebagua del Vicenza. Dirigenti: inibito fino al 30 giugno il d.s. Fabiani (Salernitana) anche per avere spinto l'arbitro. Giocatori: una giornata a Gigliotti (Ascoli), D'Angelo (Avellino), Basha (Bari), Sabbione (Carpi), Ciano e Falasco (Cesena), Casarini e Dickmann (Novara), Brighi, Dezi e Di Chiara (Perugia), Minala e Vitale (Salernitana), Sciaudone (Spezia), Valoti, Valoti e B. Zuculini (Verona) e Pucino (Vicenza). Ammende: 10mila alla Salernitana (una monetina che ha colpito l'arbitro), 2mila al Benevento.

EDIZIONE NUMERO 38  
CONTO ALLA ROVESCIALA CAMMINATA NON PREVEDE UNA CLASSIFICA FINALE  
TRE I PERCORSI A DISPOSIZIONE DEI PARTECIPANTI:  
CORTO DA 3,8 KM, MEDIO DA 7,7 E LUNGO DA 12,5Alessandro Gallo  
Bologna

**STRABOLOGNA**, all'insegna dei record e della sicurezza. La corsa, organizzata come sempre dall'Uisp e della quale il Qn-il Resto del Carlino è media partner, è in programma il 14 maggio, alle 10,30, con la partenza che sarà data da via Rizzoli. Fino a questo momento sono già stati prenotati 8mila pettorali: gli organizzatori in un primo tempo avevano predisposto 10mila magliette, tutte arancioni, ma viste le premesse ne hanno ordinate altre 4mila, perché la gara, non competitiva, potrebbe battere tutti i record e toccare quota 14mila.

**TANTA GENTE** è uno sguardo alla sicurezza. Sul percorso ci saranno sessanta volontari e altri sessanta elementi saranno espressi da polizia municipale, protezione civile e altri corpi, per mantenere la camminata sugli standard di massima tranquillità.

Spazio sociale

Una parte del ricavato andrà in beneficenza. Il pettorale vale come biglietto per l'autobus

Record, sicurezza e mille altre attività perché StraBologna, giunta nel frattempo all'edizione numero trentotto, è un contenitore nel quale c'è spazio per tutti. Perché, come spiega Paola Paltretti, vice

# Strabologna da record: 14mila sotto le Due Torri

Di corsa Il 14 maggio si parte da via Rizzoli alle 10,30



1357. A Un'immagine della passata Strabologna. A destra gli organizzatori con la maglia del 2017 (Schiachì)

presidente dell'Uisp, «sarà la festa dello sport per tutti».

Festa e partecipazione senza venir meno ad altri temi, come ricorda l'assessore allo sport Matteo Lepore: «StraBologna promuove

salute e movimento, senza dimenticare il tema ambientale». Si cercherà di avere una corsa a impatto zero.

Se StraBologna partirà alle 10,30 del 14 maggio, già il giorno pri-

ma, in Piazza Maggiore, si potrà prendere contatto con il Villaggio allestito per l'occasione. Iscriverti a StraBologna, che dà diritto a una serie di benefit (poter girare per esempio, pettorale alla mano,

sui mezzi Tper gratuitamente, il 14 maggio, fino alle 14) costa 10 euro. Sono 5 invece gli euro richiesti per gli under 14 e per i cani, per i quali, per la prima volta, è stato predisposto anche un apposito pacco-gara, che rispetti le esigenze e le preferenze degli animali. Una quota, come l'anno scorso, sarà devoluta in beneficenza (nel 2016 furono raccolti per l'occasione qualcosa come 9mila euro). Tre, come di consueto, i percorsi proposti. Quello più rapido e indolore da 3,8 chilometri, quello medio da 7,7 e quello maxi da 12,5. Trattandosi di una corsa non competitiva non è prevista una classifica finale, ma non mancheranno i premi perché l'Uisp, nel rispetto della tradizione, darà un riconoscimento ai gruppi più numerosi. Spazio infine anche alle scuole: alle 10,45

Impatto zero

L'assessore Lepore: «La corsa promuove salute e movimento e ha a cuore il tema ambientale»

del 14 maggio è prevista la partenza della prova di StraBologna Scuole.

Poi, per chi resterà in Piazza Maggiore in attesa di amici e parenti, ci saranno mille attrazioni e altrettanti divertimenti.



MERCOLEDÌ 03 MAGGIO 2017 12.17.23

## **SOCIALE. A NAPOLI DETENUTI E STUDENTI ASSIEME SUI CAMPI DI CALCIO**

DOMANI E VENERDÌ, RISPETTIVAMENTE A CARECERE POGGIOREALE E SECONDIGLIANO (DIRE-DIREGIOVANI) Napoli, 3 mag. - Una giornata di sport e confronto tra detenuti e studenti di alcune scuole di Napoli. A promuoverla - per il secondo anno consecutivo - l'assessorato alla Scuola, in collaborazione con gli Istituti penitenziari di Poggioreale e Secondigliano, con il Garante per i detenuti della Regione Campania e con l'Unione italiana sport per tutti (Uisp) della regione. L'iniziativa prevede per domani, giovedì 4 maggio, la realizzazione di un quadrangolare di calcetto (ore 10, carcere Poggioreale) e venerdì 5 maggio di un triangolare di calcio (carcere Secondigliano). Ad essere coinvolti gli alunni dei licei statali Pansini, Villari e Margherita di Savoia. All'iniziativa parteciperanno il Garante dei Detenuti della Regione Campania Adriana Tocco, l'assessore comunale alla Scuola e all'Istruzione, Annamaria Palmieri e i docenti accompagnatori degli studenti. (Cac/ Dire) 12:15 03-05-17 NNNN

reportweb.tv

TESTATA GIORNALISTICA ONLINE



## Istituti Penitenziari e Assessorato alla Scuola, insieme per una giornata di sport

Per il secondo anno consecutivo l'Assessorato alla Scuola, in collaborazione con gli Istituti Penitenziari di Poggioreale e Secondigliano, con il Garante per i Detenuti della Regione Campania e con la UISP Regionale, ha organizzato una giornata di sport e confronto tra detenuti e studenti di alcune scuole della città.

L'iniziativa prevede la realizzazione e di un quadrangolare di calcetto (**ore 10 Carcere Poggioreale domani giovedì 4 maggio**) e di un triangolare di calcio (carcere Secondigliano - venerdì 5 maggio) e vedrà coinvolti alunni dei licei statali "Pansini", "Villari", "Margherita di Savoia".

1 di 2

Istituti Penitenziari e Assessorato alla Scuola, insieme per una giorn... <http://www.repo>

All'iniziativa parteciperanno la Garante dei Detenuti della Regione Campania Adriana Tocco, l'Assessore alla Scuola e Istruzione, Annamaria Palmieri, i docenti accompagnatori degli studenti.

# BERGAMON NEWS

QUOTIDIANO ONLINE

SPORT Home Risultati e Classifiche Altri sport Atalanta Basket Ciclismo Foppapedretti Motori

## Uisp Bergamo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'INIZIATIVA

### Uisp Vela, un "giardinetto" con il vento in poppa

Una barca a vela con fiori e piante officinali sul giardinetto: questa l'idea di Uisp Vela Lombardia per la manifestazione "Franciacorta in Fiore", in programma il 19-20-21 maggio.

di Luca Bonaiti - 03 maggio 2017 - 13:36



E' un'iniziativa senz'altro fuori dagli schemi quella organizzata dalla **Uisp Vela Lombardia** (che ha "base" a cavallo tra le province di Bergamo e Brescia) per il 19, 20 e 21 maggio prossimi presso il Borgo Antico di Bornato, nel Bresciano. In quei giorni la struttura di attività Uisp parteciperà infatti a "Franciacorta in Fiore", rassegna nazionale di Rose ed erbacee perenni, esponendo una barca a vela con fiori e piante officinali sul giardinetto, e offrendo prove gratuite in vela sul lago di Iseo.

"Col termine di Giardinetto si indica il fianco dello scafo verso l'estremità della poppa, ed è così detto perché anticamente veniva ornato da piante officinali - spiega **Danilo Ragni**, responsabile Vela per la Uisp Lombardia - Durante le navigazioni, molti marinai morivano di scorbuto, causato dall'assenza di vitamina C: ecco che far vivere le piante contenenti vitamina viva era indispensabile, e il posto dove queste erano meno esposte a onde e frangenti era appena prima dello specchio di poppa: da qui il termine Giardinetto".

**Aida Merini e Calcio: la sua vita col marito panettiere e i viaggi in treno per piangerlo al cimiter...**

**Vendita dello stadio, lunedì si chiude il bando: vale quanto Udine e Sassuolo messi insieme**

**#VanAmille**

SPONSOR

SPONSOR



# LECCESette

## "Vele per la Cultura", aperte le iscrizioni per la quarta edizione della manifestazione Uisp

martedì 2 maggio 2017



**Ritorna per il quarto anno consecutivo l'appuntamento con "Vele per la Cultura" Gallipoli-Valona in programma dal 18 al 21 maggio 2017.**

Aprono le iscrizioni dell'evento targato Uisp che di fatto apre la stagione degli appassionati della vela, "Vele per la cultura".

La manifestazione velico-culturale, partita per la prima volta nel 2014 per iniziativa di Vincenzo Liaci (attualmente presidente della Uisp Lecce), rientra nell'ambito del progetto "il mare che unisce", il cui intento è di rafforzare l'amicizia tra Italia e Albania sull'asse dei temi dello sport, turismo e cultura.

Una veleggiata amatoriale che lungo le 85 miglia marine (all'incirca 160 Km), sull'asse di navigazione Gallipoli-Santa Maria di Leuca-Otranto e Valona, promette di sprigionare, anche quest'anno, un buon vento di infinite emozioni tra terra, cielo e mare.

Quattro giorni di mar Adriatico, in cui il tempo degli equipaggi sarà scandito dalle tante iniziative in calendario in base al tema prescelto dagli organizzatori (collaborano all'organizzazione dell'evento Asd Sogno Blu, Asd Sail on Maui, Albania Viaggi).

### **Questo nel dettaglio il programma della manifestazione:**

Partenza da Gallipoli 18 maggio ore 14,00

Partenza da S.M. di Leuca 19 maggio ore 5,00

Partenza da Otranto 19 maggio ore 8,00

Arrivo a Saseno tempo massimo ore 14,00

Grigliata collettiva organizzata dai naviganti. Pernottamento in barca a Saseno,

Partenza da Saseno 20 Maggio ore 9,00

Arrivo a Orikum tempo massimo ore 12,00

Ormeggio nel Porto di Orikum (agevolazione per la manifestazione 50% sulle tariffe) e disbrigo delle pratiche doganali.

**Sabato 20 Maggio** premiazioni e Festa degli equipaggi organizzata nel Porto di Orikum. Pernottamento nel porto di Orikum in barca o su richiesta a pagamento negli appartamenti.

**Domenica 21 Maggio** partenza degli equipaggi, a richiesta visite guidate organizzate da Albania Viaggi.

Le iscrizioni sono già aperte e si possono effettuare presso la sede Uisp di Lecce, in via Venezia 2, oppure inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica "v.liaci@uisp.it". In alternativa si possono contattare i co-organizzatori Alfredo Zullo (338/6698980), Patrizio Schifa (347/2428216) e Antonio Negro (393/9164008).

Il termine ultimo per le iscrizioni è martedì 16 maggio.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito ufficiale: [ilmarecheunisce.it](http://ilmarecheunisce.it); Pagina facebook [il mare che unisce - Puglia](#).



## “Vele per la cultura”, aperte le iscrizioni per la manifestazione Uisp

Postato da: Redazione Redazione Il: maggio 03, 2017 In: Sport Nessun commento Visualizzazioni:



LECCE - Ritorna per il quarto anno consecutivo l'appuntamento con “Vele per la Cultura” Salento-Valona in programma dal 18 al 21 maggio 2017.

Un evento che di fatto apre la stagione degli appassionati della vela. Le iscrizioni sono già aperte e si possono effettuare presso la sede Uisp di Lecce, in via Venezia 2, oppure inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica “v.liaci@uisp.it”. In alternativa si possono contattare i co-organizzatori Alfredo Zullo (338/6698980), Patrizio Schifa (347/2428216) e Antonio Negro (393/9164008).

Il termine ultimo per le iscrizioni è martedì 16 maggio.

La manifestazione velico-culturale, partita per la prima volta nel 2014 per iniziativa di **Vincenzo Liaci** (attualmente presidente della Uisp Lecce), rientra nell'ambito del progetto “il mare che unisce”, il cui intento è di rafforzare l'amicizia tra Italia e Albania sull'asse dei temi dello sport, turismo e cultura.

Una veleggiata amatoriale che lungo le 85 miglia marine (all'incirca 160 Km), sull'asse di navigazione Gallipoli-Santa Maria di Leuca-Otranto e Valona, promette di sprigionare, anche quest'anno, un buon vento di infinite emozioni tra terra, cielo e mare. Quattro giorni di mar Adriatico, in cui il tempo degli equipaggi sarà scandito dalle tante iniziative in calendario in base al tema prescelto dagli organizzatori (collaborano all'organizzazione dell'evento Asd Sogno Blu, Asd Sail on Maui, Albania Viaggi).

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito ufficiale: [ilmarecheunisce.it](http://ilmarecheunisce.it); Pagina facebook il mare che unisce - Puglia.

### Questo nel dettaglio il programma della manifestazione:

Partenza da Gallipoli 18 maggio ore 14,00

Partenza da S.M. di Leuca 19 maggio ore 5,00

Partenza da Otranto 19 maggio ore 8,00

Arrivo a Saseno tempo massimo ore 14,00

Grigliata collettiva organizzata dai naviganti. Pernottamento in barca a Saseno.

Partenza da Saseno 20 Maggio ore 9,00

Arrivo a Orikum tempo massimo ore 12,00

Ormeggio nel Porto di Orikum (agevolazione per la manifestazione 50% sulle tariffe) e disbrigo delle pratiche doganali.

SABATO 20 Maggio PREMIAZIONI e Festa degli equipaggi organizzata nel Porto di Orikum.

Pernottamento nel porto di Orikum in barca o su richiesta a pagamento negli appartamenti.

DOMENICA 21 Maggio partenza degli equipaggi, a richiesta visite guidate organizzate da ALBANIA Viaggi.

I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro! Stampa le foto direttamente dal tuo Smartphone con HPI! Ecco come questa app ti insegna una lingua in 3 settimane!

Reclammandati da

Home / Attualità / Al via la Festa dello Sport: prima giornata dedicata ai giovani e ai bambini



## Al via la Festa dello Sport: prima giornata dedicata ai giovani e ai bambini

Publicato il 3 maggio 2017 alle ore 12:23 da Redazione in Attualità, Grosseto

BancaTEMA | CREDITO COOPERATIVO

### Ultime notizie pubblicate



Inizia la Festa dello Sport, la quattro giorni di eventi targata Uisp al parco di **viale Europa**.



Il Comandante inter-regionale dei Carabinieri in visita ai militari dell'Arma di Pitigliano e Arcidosso  
 4 maggio 2017



Incidente stradale, auto si ribalta: ferita una donna  
 4 maggio 2017



Cinema: i film in programma nelle sale di Grosseto dal 4 al 9 maggio  
 3 maggio 2017



Sabato la premiazione dei vincitori del

Al via la Festa dello Sport: prima giornata dedicata ai giovani e ai ... <https://www.grossetonotizie.com>

**Giovedì 4 maggio** prima giornata all'insegna dei giovani e dei bambini, che fin dalla mattina animeranno la kermesse. Alle **9** torneo di calcio scolastico con l'Isis

## Selec

04/05/17, 10:27

mostra degli elaborati e poi con l'esibizione canora sul palco.

Ricco il pomeriggio con la cerimonia inaugurale alle **17**, alla presenza delle autorità.

Sul prato e sul palco attività varie: ginnastica posturale, sport con Decathlon, green tennis, ciclismo, acquaviva, football americano con i Condor e le cheerleaders, ginnastica con la società Grifone e danza con Progetto Danza. E ancora scout, Camper Club, Circo Mantica, i palloncini e i trucchi dell'Albio, il coro dell'Uni 3.

La serata, **dalle 21**, propone sul palco danza e ginnastica con Palestra Europa, Progetto Danza, Dance System e Artistica Grosseto.

Aperti gli stand delle associazioni di volontariato che collaborano con la Uisp e campo in funzione il bar

## Non profit: 2,6 mln di euro per imprese culturali under 35



**Bando 'Funder35' promosso da 18 fondazioni private**

13:20 - 03/05/2017 Stampa

(ANSA) - ROMA, 3 MAG - Torna il bando 'Funder35' rivolto alle imprese culturali non profit composte da giovani sotto i 35 anni. A disposizione ci sono 2 milioni e 650 mila euro di risorse private per sostenerle, accompagnarle e rafforzarle sia sul piano organizzativo che gestionale, premiando l'innovatività.

Promosso da 18 fondazioni - 17 fondazioni di origine bancaria e la Fondazione Con il Sud - il bando è dedicato alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro (imprese sociali, cooperative sociali, associazioni culturali, onlus, fondazioni, ecc), impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme o nell'ambito dei servizi di supporto alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Sono soggetti, si spiega in una nota, caratterizzati spesso da una forte fragilità strutturale e operativa e dalla dipendenza, decisiva, dalle sovvenzioni saltuarie di finanziatori pubblici e privati. Imprese culturali a volte legate al ciclo di vita di progetti occasionali, che non innescano processi in grado di garantire un'attività consolidata e costante. Organizzazioni operanti in un contesto che impone, dunque, l'adozione di nuove strategie per migliorare le capacità di affrontare il mercato, alle quali - come sottolinea il claim della campagna di quest'anno - non basta ricevere metaforicamente solo una pacca sulle spalle.

Funder35 attraverso il bando annuale offre alle imprese culturali selezionate un'opportunità di crescita e di sviluppo, attraverso un contributo economico a fondo perduto e un'attività di accompagnamento, che prevede un supporto formativo e una serie di opportunità: l'accesso a servizi di facilitazione al credito; la possibilità di accedere a "CrowdFunder35", iniziativa realizzata da Funder35 e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT già attiva con le prime campagne di crowdfunding su Epepea.com; la partecipazione alla "Comunità di pratiche" di Funder35 per lo scambio di idee, modelli e prassi di successo.

I territori coinvolti dal Bando sono le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta e le province di Bologna, Modena, Parma e Ravenna in Emilia Romagna, Pordenone e Udine in Friuli-Venezia Giulia, le province della Spezia e di Genova in Liguria, le province di Ascoli Piceno e Ancona nelle Marche, di Firenze, Livorno e Lucca in Toscana, le province di Belluno, Padova, Rovigo, Verona e Vicenza in Veneto. Le proposte dovranno essere presentate online entro il 23 giugno 2017 tramite sito [www.funder35.it](http://www.funder35.it). (ANSA).